






**FORMULAZIONE**  
Liquido

**CONFEZIONI**  
Flaconi da 1 kg  
(cartoni da 15 pz)  
Taniche da 5 kg



-  **RISPETTOSO DELL'AMBIENTE E DEGLI ORGANISMI NON BERSAGLIO**
-  **RIDUCE IL RISCHIO DI SVILUPPARE RESISTENZA DA PARTE DEI NEMATODI**
-  **CONTRIBUISCE A MIGLIORARE LA SALUTE DEL SUOLO, FAVORENDO LA PRESENZA DI MICRORGANISMI BENEFICI E MIGLIORANDONE LA STRUTTURA**

PRODOTTO AD AZIONE SPECIFICA  
(CON AZIONE SUL SUOLO)  
INOCULO DI FUNGHI MICORRIZICI

## COMPOSIZIONE

Tipo di ammendante organico:

Ammendante vegetale semplice non compostato

Contenuto in micorrize ..... 1,0%

Contenuto in batteri della rizosfera ..... 1x10<sup>6</sup> UFC/g

Assenza di OGM e di organismi patogeni.

## MATERIE PRIME

Inoculi di funghi endomicorrizici, batteri autorizzati ai sensi dell'allegato II, parte I, punto 1.9.6, del regolamento (UE) 2018/848, ammendanti prodotti senza legnami trattati chimicamente dopo l'abbattimento, radici di sorgo.

## ISTRUZIONI PER L'USO

La preparazione del prodotto va fatta poco prima dell'impiego: versare il quantitativo dell'inoculo nella soluzione ed agitare bene. Per aumentare l'efficacia del prodotto si consiglia di aggiungere alla soluzione FAST VEGETAL (1L/1000m<sup>2</sup>) o CARBOTEC ALGA (0,5 L/1000m<sup>2</sup>).

## CARATTERISTICHE

BIONEMA L è un prodotto a base di microorganismi utili, capace di riequilibrare il microbioma del suolo aumentandone la vitalità in situazioni di stanchezza.

Migliora la disponibilità di nutrienti, aumenta la competizione per lo spazio ed il cibo con potenziali patogeni, e promuove meccanismi di difesa utili alle piante. Inoltre, dimostra un'azione PGPR sullo sviluppo dell'apparato radicale che si traduce in una migliore capacità della pianta di superare gli stress biotici (dovuti a funghi e insetti) e abiotici (dovuti a fattori ambientali come freddo, siccità o asfissia). Inoltre, è riconosciuto che alcuni funghi del terreno, come *Pochonia chlamydosporia* e *Lecanicillium psalliotae*, agiscono nel suolo producendo tossine, enzimi e metaboliti secondari che creano un ambiente ostile allo sviluppo dei nematodi. Questi funghi, se opportunamente stimolati, promuovono lo sviluppo dell'apparato radicale delle colture, favorendo la produzione di fitormoni che agiscono a livello cellulare migliorando differenziazione, divisione e distensione cellulare.

## DOSI E MODALITÀ D'USO

### Orticole, Orticole a foglia e Ornamentali

#### IN PRE-TRAPIANTO

Immersione o bagnatura dei cubetti o vassoi alveolari prima del trapianto, in una soluzione di 100 ml di BIONEMA L + 50 ml di FAST SPEED in 100 litri d'acqua, per qualche minuto (non bagnare le foglie con il prodotto). Lasciare "sgocciolare" l'eccesso di soluzione e procedere al trapianto.

Utilizzare eventualmente la soluzione residua per fertirrigazione dopo averla filtrata.

#### DURANTE IL CICLO COLTURALE

Effettuare il trattamento per fertirrigazione, in corrispondenza di un'ulteriore crescita di radici, con una soluzione di 300-500 ml di BIONEMA L + 100 ml di FAST SPEED in 1000 m<sup>2</sup>. Ripetere l'intervento più volte durante il ciclo colturale a seconda delle esigenze.

Negli interventi successivi, è possibile ridurre i dosaggi ad ettaro tenendo presente lo stato di stress della pianta.

### Barbatelle e Colture arboree

#### ALL'IMPIANTO

Immersione per qualche minuto in una soluzione di 200 ml di BIONEMA L + 100 ml di FAST SPEED in 100 litri di acqua.

#### ALLA RIPRESA VEGETATIVA

Ripetere il trattamento per fertirrigazione alla ripresa vegetativa, in corrispondenza di un'ulteriore crescita di radici, con una soluzione di 300-500 ml di BIONEMA L + 100 ml di FAST SPEED in 1000 m<sup>2</sup>. Ripetere l'intervento più volte durante il ciclo colturale a seconda delle esigenze.

Negli interventi successivi, è possibile ridurre i dosaggi ad ettaro tenendo presente lo stato di stress della pianta.

### Tappeti erbosi

#### ALLA SEMINA

Alla semina irrigare con una soluzione di 250 ml di BIONEMA L + 100 ml di FAST SPEED in 1000 m<sup>2</sup>.

#### POST-EMERGENZA

Trattare in post emergenza allo stesso dosaggio, in corrispondenza di un'ulteriore crescita di radici, e ripeterlo più volte durante il ciclo colturale a seconda delle esigenze.

Negli interventi successivi, è possibile ridurre i dosaggi ad ettaro tenendo presente lo stato di stress della pianta.

